



ACCADEMIA DI AGRICOLTURA SCIENZE E LETTERE DI VERONA

Palazzo Erbisti - Via Leoncino, 6

Venerdì 2 febbraio 2024
Ore 14.00

**Accademia di Agricoltura
Scienze e Lettere di Verona**
Sala degli Accademici



GIORNATA DI STUDI
STORIA DELLA FAMIGLIA DE' STEFANI
TRA ARCHEOLOGIA, ARTE E POLITICA

Dal 2 al 16 febbraio apertura delle esposizioni*

Vincenzo e Alberto De' Stefani pittori

Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, da lunedì a venerdì, 9.00 - 12.00

Le carte dell'Archivio privato

Archivio di Stato di Verona, da lunedì a venerdì, 9.00 - 15.30

*visite guidate su appuntamento (min. 5 persone)

CON IL PATROCINIO DI:



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di CULTURE E CIVILTÀ



Illustratrice: Valentina Vassanelli



ACCADEMIA DI AGRICOLTURA SCIENZE E LETTERE DI VERONA
Palazzo Erbsti - Via Leoncino, 6

GIORNATA DI STUDI

STORIA DELLA FAMIGLIA DE' STEFANI TRA ARCHEOLOGIA, ARTE E POLITICA

ACCADEMIA DI AGRICOLTURA SCIENZE E LETTERE DI VERONA, SALA DEGLI ACCADEMICI
VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2024

La Giornata di studi intende essere spazio di indagine e riflessione in merito ai ruoli rivestiti e agli apporti dati dall'archeologo Stefano, il pittore Vincenzo e il ministro Alberto De' Stefani nell'ambito della cultura, della politica e dell'economia all'interno del panorama italiano e veronese tra i secoli XIX e XX.

L'incontro è organizzato dalla famiglia De' Stefani insieme agli studiosi Elena Casotto, Giovanni Corcioni e Angelica Gabrielli, in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, il Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università degli Studi Verona, l'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea, l'Archivio di Stato di Verona e i Musei Civici di Verona.

Con l'occasione saranno inaugurate le esposizioni *Vincenzo e Alberto De' Stefani pittori*, presso l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, e *Le carte dell'Archivio privato*, presso l'Archivio di Stato di Verona, che resteranno aperte con ingresso libero dal 2 al 16 febbraio 2024.

14.00 | SALUTI ISTITUZIONALI

Claudio Carcereri de Prati

Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere

Marta Ugolini

Comune di Verona

Arnaldo Soldani

Università degli Studi di Verona

Federico Melotto

Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea

Chiara Bianchini

Archivio di Stato di Verona

Francesca Rossi

Musei Civici di Verona

I PANEL | L'ARCHEOLOGO

Moderata Maria Vittoria Adami - s.c.

14.30 - Luciano Salzani

Soprintendenza Archeologica del Veneto

Stefano De' Stefani e la ricerca archeologica veronese alla fine del XIX secolo

15.00 - Angelica Gabrielli

Università degli Studi di Verona

I carteggi dell'Archivio privato De' Stefani

15.30 | COFFEE BREAK

II PANEL | IL PITTORE

Moderata Maria Vittoria Adami - s.c.

15.45 - Sergio Marinelli

Università Ca' Foscari Venezia

Vincenzo De' Stefani e la pittura a Verona

16.15 - Elena Casotto

Storica dell'arte

Vincenzo De' Stefani «Il nostro pittore concittadino che vive a Venezia»

16.45 | VISITA LIBERA ALLA MOSTRA D'ARTE

III PANEL | IL MINISTRO

Moderata Maria Vittoria Adami - s.c.

17.00 - Renato Camurri

Università degli Studi di Verona

Alberto De' Stefani e la crisi del liberalismo italiano

17.30 - Giovanni Corcioni

Università degli Studi di Torino

La figura di Alberto De' Stefani nel Ventennio: ruoli, scelte e conflitti

18.00 | LE FONTI DE' STEFANI NELLE ISTITUZIONI

Alessandra Aspes e Nicoletta Martinelli

Museo di Storia Naturale

Chiara Contri

Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere

Chiara Bianchini

Archivio di Stato di Verona

18.30 - 19.30 | RINFRESCO

CON IL PATROCINIO DI:



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di CULTURE E CIVILTÀ



ARCHIVIO
DI STATO
DI VERONA



Comune
di Verona



ACCADEMIA DI AGRICOLTURA SCIENZE E LETTERE DI VERONA

Palazzo Erbisti - Via Leoncino, 6

La Giornata di studi intende analizzare da vicino queste tre personalità e approfondire la conoscenza degli ambienti locali e nazionali in cui i De' Stefani si trovarono a operare. A stimati specialisti di archeologia, storia dell'arte e storia contemporanea - i docenti Luciano Salzani, Sergio Marinelli e Renato Camurri - è stato chiesto di illustrare i progressi degli studi archeologici, le evoluzioni dell'arte veronese e la situazione politico sociale veneta nella seconda metà del XIX secolo e nei primi decenni del Novecento; mentre il compito di illustrare approfonditamente la vita e l'opera di Stefano, Vincenzo e Alberto De' Stefani è stato affidato a studiosi che in questi anni si sono specificatamente dedicati a ricostruire e a indagare l'azione di queste tre figure.

Stefano De' Stefani (1822-1892), archeologo e paletnologo, a seguito di una laurea in chimica farmaceutica ebbe un ruolo di spicco nelle ricerche archeologiche tra gli anni Settanta e Novanta dell'Ottocento. Ricoprì ruoli istituzionali quali, tra gli altri, quello di Ispettore agli scavi, membro della Commissione Consultiva Conservatrice di Belle Arti e Antichità e conservatore dei Musei Civici di Verona per la sezione di archeologia. La sua produzione scientifica, che si concentrò soprattutto sulla Preistoria, e le sue indagini ebbero carattere transnazionale.

Vincenzo De' Stefani (1859-1937), pittore e figlio di Stefano, nell'ultimo ventennio dell'Ottocento è un artista affermato, presente alle maggiori rassegne nazionali e internazionali, dove guadagna i consensi della critica e del pubblico, dimostrando una non comune capacità di leggere e interpretare i diversi linguaggi artistici nazionali e internazionali che incontra nella sua lunga carriera.

Alberto De' Stefani (1879-1969), economista e politico, dal 1922 al 1925 fu ministro delle Finanze e del Tesoro del governo Mussolini. Dal 1926 fu collaboratore del «Corriere della Sera», docente di Economia politica e preside della facoltà di Scienze politiche presso La Sapienza di Roma. Nel 1937 fu consigliere economico in Cina del Generalissimo Chiang Kai-Shek. Nel 1943 aderì all'Ordine del giorno Grandi e, fino al secondo dopoguerra, visse in segregazione, scampando al processo di Verona e scrivendo il romanzo autobiografico *Fuga dal tempo*. Assolto nel processo per collaborazionismo, riprese l'attività giornalistica, collaborando con «Il Tempo» e «Il Borghese», e la passione giovanile per la pittura.

Elena Casotto ha frequentato l'Università degli Studi di Padova, dove ha conseguito la laurea in Lettere e la specializzazione in Storia dell'Arte; in seguito ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa principalmente di pittura veronese dell'Otto e del Novecento e di storia del disegno. Ha collaborato con vari musei e istituti culturali pubblici e privati, tra cui il MART di Rovereto, il Museo di Castelvecchio di Verona, la Biblioteca civica di Verona. Attualmente collabora con la Soprintendenza di Venezia Metropolitana e per le province di Padova, Rovigo e Belluno e con l'Università degli Studi di Verona.

Giovanni Corcioni è docente di Lettere nella scuola secondaria di II grado e dottorando di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino, con interessi di ricerca orientati al Novecento in Italia e, in particolare, alla Prima guerra mondiale e al fascismo. Laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Verona e in Scienze storiche presso l'Università degli Studi di Trento. Consigliere dal 2019 dell'IVrR (Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea) e commissario dal 2023 della commissione «Didattica e scuola» della SISSCO (Società Italiana per lo Studio della Storia contemporanea).

Angelica Gabrielli è dottoranda di ricerca in Archeologia classica presso l'Università degli Studi di Verona e in frequenza congiunta con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università degli Studi di Padova. Le sue attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche sono prevalentemente orientate all'epoca romana con focus su tematiche quali storia degli studi, edilizia abitativa e *collegia*. Ha preso parte a molteplici campagne di scavo anche in qualità di responsabile di settore e della comunicazione. Fa parte del Comitato Redazionale della collana «(Con)testi» per la casa editrice Quasar. Collabora inoltre per visite guidate e attività didattiche con Trame di Storia, presso il Villaggio Preistorico Parco Naturale Valle del Menago, e la Domus di Piazza di Nogara.

CON IL PATROCINIO DI:



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di CULTURE E CIVILTÀ



ARCHIVIO
DI STATO
DI VERONA



Comune
di Verona